

COMUNICATO STAMPA

Giovanni Luisoni *Sintesi*

Casa Pessina, Ligornetto

7 settembre – 29 settembre 2019



Vernissage: sabato 7 settembre ore 11

Sabato 7 settembre si apre a Casa Pessina una nuova mostra: protagonista di questo progetto autunnale di quello che si sta affermando quale spazio mendrisiense dedicato alla fotografia ticinese sarà **Giovanni Luisoni**, nato a Stabio nel 1944, figura conosciuta e amata nel territorio, di cui da moltissimi anni indaga le trasformazioni ambientali, geografiche e sociali, in una ricerca che alterna sapientemente *memoria* e *testimonianza*. Il suo progetto ***Sintesi*** è il decimo capitolo di una stagione che il Museo d'arte Mendrisio ha inaugurato 4 anni fa per la sede di Ligornetto.



La mostra intende ripercorrere la carriera di Giovanni Luisoni e, parallelamente, porre l'accento sul suo essere interprete della propria regione, il Mendrisiotto. Attraverso la scelta di venti immagini, tutte rigorosamente in bianco e nero, l'esposizione di Casa Pessina concentra un compendio coerente di ciò che verrà pubblicato in un volume che uscirà contemporaneamente (edito da Salvioni), intitolato *Il risveglio del dimenticato*. Suddiviso in capitoli (che sono i riferimenti iconografici di ogni serie), attraverso la riproduzione di oltre 200 immagini, il libro indaga tutti gli aspetti del territorio attraverso gli occhi di Luisoni, in un continuo dialogo tra presente e passato, modelli e stimoli, nostalgia e rinnovamento.

Il progetto espositivo, a cura di **Barbara Paltenghi Malacrida e Giovanni Luisoni**, si configura come una selezione di contenuto, una *Sintesi* appunto, del percorso artistico e degli interessi tematici portati avanti da Luisoni nei suoi ultimi trent'anni di attività e ben documentati nel volume, con una particolare attenzione al paesaggio e ai suoi cambiamenti, in una serie di immagini che, a loro volta, trasformano la nostra percezione del tempo.

Fotografie sospese, scorci che sembrano universali.

Un omaggio doveroso a uno dei principali testimoni della realtà rurale, sociale e urbana del Mendrisiotto, un capitolo importante nella programmazione di Casa Pessina, uno sguardo impegnato e attuale seppur svincolato dai canoni delle più attuali espressioni contemporanee.



Nato nel 1944 a Stabio, **Giovanni Luisoni** vive dal 1970 a Morbio Superiore. Fotografo dal 1972 prima a Lugano, poi come indipendente, con studio a Mendrisio e Morbio. Ha collaborato con diversi quotidiani e riviste Ticinesi e d'oltralpe, concentrandosi in seguito su immagini per architetti, artisti e pittori e anche in particolare sulla promozione del paesaggio nel Mendrisiotto. Da anni si dedica ad una sua personale ricerca nel territorio in cui vive e dove ha tratto la principale fonte di ispirazione. Ha all'attivo alcune esposizioni personali e collettive, con la pubblicazione di libri e cataloghi inerenti ai suoi lavori. Sue fotografie sono presenti in diverse collezioni pubbliche e private in svizzera e all'estero. Della sua opera hanno scritto vari autori: tra cui Mario Botta, Alberto Nessi, Dalmazio Ambrosioni, Gino Macconi, Graziano Papa.

Giovanni Luisoni *Sintesi*

Casa Pessina, Ligornetto

7 settembre – 29 settembre 2019

Mostra a cura di

Barbara Paltenghi Malacrida, Giovanni Luisoni

dal volume *Il risveglio del dimenticato* (2019) edito da Salvioni

Coordinamento Casa Pessina

Francesca Luisoni

Tutte le opere in mostra sono in vendita

Orari

sabato e domenica

14.00-18.00

entrata gratuita



Giovanni Luisoni
Il risveglio del dimenticato
2019
Edizioni Salvioni

Il fotografo ticinese Giovanni Luisoni presenta un nuovo volume dedicato al suo territorio. Il libro edito da Salvioni edizioni, conta 264 pagine e oltre 200 fotografie tutte in bianco e nero, molte delle quali inedite, con scatti selezionati a partire dagli inizi degli anni Novanta a tutt'oggi, ed è suddiviso in nove capitoli ben distinti. Ogni capitolo è aperto con una poesia in dialetto di Piermario Croci e da una fotografia di altri tempi di Gino Pedrolì, seguito poi dalle immagini contemporanee di Luisoni che, come in musica, sviluppa e continua il tema introdotto dall'amico e maestro fotografo, primo e attento documentatore della vita del Mendrisiotto nella prima metà del XX secolo.

Sulla base delle immagini di Luisoni, lo scrittore svizzero, poeta e narratore Alberto Nessi, introduce questo volume con un suo saggio:

«Questo libro di Giovanni Luisoni è il frutto di una lunga fedeltà. Fedeltà alla terra di frontiera dove vive da sempre: il Mendrisiotto, questo lembo di Lombardia situato alla periferia della Confederazione elvetica. Qui tutto è lombardo: la parlata, il paesaggio, il carattere della gente. Tutto, meno la storia e la tradizione politica, che hanno plasmato nel tempo le persone, in parte elvetizzandole».

Un testo lo dedica anche il linguista e dialettologo Franco Lurà, già direttore del Centro di dialettologia e di etnografia della Svizzera italiana:

«La fotografia ci obbliga a guardare dentro di noi, in essa ci specchiamo per confrontarci e conoscerci. In tal senso sono preziose le molte immagini di attività e di lavori che si rivelano essere, e ancor di più lo saranno in futuro, veri e propri documenti etnografici, tessere preziose del mosaico della nostra storia».

Il volume verrà presentato presso La Filanda di Mendrisio

giovedì 12 settembre 2019 alle ore 18

interventi di Barbara Paltenghi Malacrida, Franco Lurà e Massimo Daviddi

